

30 MARZO 2012

12:03 - Spagna

CLAUSURA ALIMENTARIA 2012. LA GRANDE VETRINA AGROALIMENTARE DELLA SPAGNA

(ICE) - ROMA, 30 MAR - Alimentaria 2012, la rassegna spagnola più importante dell'anno nel mondo dell'alimentazione e bevande ed una delle maggiori a livello europeo e mondiale, ha chiuso ieri sera a Barcellona dopo quattro giornate complete di lavoro.

In attesa dei dati definitivi, il Salone ha visto la partecipazione di 142.000 professionisti e circa 4.000 imprese espositrici. Questo dato diventa particolarmente rilevante in un contesto di crisi ed evidenzia la forza dell'industria alimentare come chiaro motore di recupero per l'economia spagnola.

Nell'ultimo esercizio, l'alimentare spagnolo, solo superato dall'industria turistica nel contributo al PIL nazionale, ha registrato una produzione di oltre 80.700 milioni di Euro ed un incremento dell'export dell'11%, secondo i dati della locale Federazione settoriale (FIAB).

L'assistenza di professionisti internazionali ha battuto record con 40.000 visitatori provenienti da 60 paesi, l'11% in più rispetto all'edizione 2010.

Dopo quasi una settimana di intensa attività nel recinto fieristico, Alimentaria conferma la sua condizione di manifestazione spagnola di riferimento nel settore agroalimentare e la sua posizione tra le tre fiere alimentari più importanti del mondo.

Delle circa 4.000 società espositrici dell'Alimentaria, 1.300 (il 32%) erano estere provenienti da 75 paesi come la Thailandia, Dubai, Svezia e Giappone, che hanno esposto per la prima volta. Hanno, inoltre, partecipato la Cina, Indonesia, India, Iran, Brasile, Cile, Stati Uniti e la quasi totalità dei Paesi UE.

L'Italia è stata presente con una sessantina di espositori italiani diretti, partecipanti nei diversi padiglioni settoriali in cui era suddivisa la manifestazione. L'Ufficio ICE di Madrid ha visitato la fiera svolgendo un'azione di marketing diretto presso le aziende italiane presenti, alle quali aveva già trasmesso, precedentemente all'apertura, un dossier informativo sul mercato spagnolo e sull'attività dell'ICE.

L'Italia, con 1.128 milioni di euro (+7,6% rispetto al 2010) ed una quota sul totale degli acquisti alimentari spagnoli del 4,1% si colloca come ottavo Paese nel ranking dei fornitori.

Il comparto alimentare è l'unico della bilancia commerciale bilaterale che presenta un saldo negativo per il nostro Paese, che nel 2011 è stato di 2.588 milioni di Euro. Infatti, la Spagna ha esportato verso il nostro Paese prodotti alimentari per 3.717 milioni di Euro, mentre ha acquistato dall'Italia per 1.129 milioni di Euro.

Le vendite spagnole sono in costante crescita, mentre quelle italiane hanno un andamento altalenante, seppur sostanzialmente stabile intorno al miliardo di Euro.

(ICE MADRID)